



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

16 Dicembre 2016

Quadreria Crivelli: Nuovi restauri 2016 e indagini diagnostiche introno alla Madonna Crivelli



Sabato 17 alle ore 10.00, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale verrà presentato il lavoro di restauro svolto su alcune opere della Quadreria Crivelli. Un lungo lavoro che ha visto il contributo di due sponsor e l'esperienza di tecnici di alto livello professionale.

Sabato si concluderanno due anni di lavoro, di indagini diagnostiche e di un restauro approfondito e fedele su Opere importanti, conservate nella Quadreria Crivelli.

Il lavoro svolto permette di riflettere su due aspetti molto importanti: l'importanza del restauro, della ricerca storico-artistica, e il valore dei "mecenati" moderni.

Il restauro è segno di un amore verso l'arte che si fa quasi paterno da parte di chi lo promuove. Avere un tesoro, come quello che Trezzo conserva nella propria Quadreria, e limitarsi ad esporlo, sarebbe un segno di interesse fittizio verso la cultura.

Per i veri amanti, scoprire la storia che sta dietro alle proprie opere è un'esigenza che va di pari passo con quella di non lasciare che il tempo le consumi, e che perdano la loro originale bellezza.

Per valorizzare questi aspetti, e per avvicinare anche le persone più lontane dall'argomento interverranno veri esperti, che hanno non solo studiato, ma "toccato con mano" le opere.

Maria Cristina Passoni, funzionario della sovrintendenza e storica dell'arte della pinacoteca di Brera, Fabio Frezzato e Chiara Sotgia, esperti di indagini diagnostiche della C.S.G. Palladio Srl di Vicenza, Elena Lissoni, anch'essa storica dell'arte, e poi chi appunto ha ridato vite alle opere, ovvero i restauratori Paola Ronchetti e Francesco Paolo Rizzo.

Dietro ad un simile lavoro, servono la determinazione delle persone che lo hanno promosso: Alberto Crespi, primo conservatore della Quadreria, e Maria Magda Bettini, attuale direttore della Biblioteca e della Quadreria, oltre ovviamente all'Assessore alla cultura Francesco Fava che ha commentato:

"La nostra quadreria è davvero un tesoro prezioso per Trezzo, ma oserei dire per tutto il territorio, ed è molto bello vedere che oggi, come in passato, ci siano persone che abbiano ancora il coraggio di donare il proprio denaro per l'arte."

Non ho detto "Coraggio" casualmente. Senza cadere in utili considerazioni retoriche, consociamo bene come la nostra società abbia modificato gusti e obiettivi, e come la crisi che stiamo vivendo abbia radicalmente mutato le nostre priorità, mettendo in secondo piano ciò che viene considerato "superfluo". Ma è proprio per questo che investire oggi, nell'arte, per di più in un'arte antica, sia una vera e propria testimonianza coraggiosa, che spero serva a ricordarci, come disse Oscar Wilde, che "Si può esistere senza arte, ma senza di essa non si può Vivere".

Infatti gran parte del lavoro si è potuto compiere grazie al contributo di due "coraggiosi" mecenati:

L'Università del tempo libero "Castello Visconteo" che ha finanziato il restauro della "Madonna in trono con Bambino tra S. Paolo e S. Giovanni" (Olio/tempera grassa su tavola del tardo XVI secolo) e il Lions Club "Parco Adda Nord", che ha finanziato il restauro delle "Tre maschere" (olio su tela attribuita a un Pittore veronese, attivo fine XVIII secolo), e per l'occasione verranno rappresentati dai loro due presidenti,

rispettivamente Michele Comotti e Carlo Orlandi.

L'Amministrazione ha poi promosso le indagini diagnostiche su la Madonna Crivelli, e il restauro de la "Marina con Faro" (Bottega napoletana, olio su tela della metà del XIX secolo), opera rubata nel 2010 poi recuperata, danneggiata, lo scorso anno e due stampe: "Mozart a Vienna" (Incisione alla maniera nera di Alfred Cornillet) e il "Ritratto della contessa Harriet-Elizabeth Georgiana Howard Gower, poi duchessa di Sutherland, con la figlia maggiore Lady Elizabeth Leveson Gower, poi duchessa di Argyll" (Incisione a mezzotinto di Samuel Cousins, da dipinto di Sir Thomas Lawrence ante 1832).

L'appuntamento è dunque per sabato, per scoprire ogni dettaglio sul lavoro svolto, oppure, come sempre, in Quadreria, per poter ammirare il "piccolo" tesoro Trezzese.